



azienda sanitaria locale  
materà

## Servizio Sanitario Nazionale - Regione Basilicata

### IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dr. Rocco Ierone ( Deliberazione n. 401 del 2.04.2013 )

e-mail: responsabileanticorruzione@asmbasilicata.it

PEC Aziendale: diramm.po.policoro@pec.asmbasilicata.it

Prot. n. 20160007050

del 25.04.2016

Al Direttore Generale  
Dr. Pietro QUINTO  
Matera

E, p.c.

Al Direttore Amministrativo  
Al Direttore Sanitario  
All' OIV ( Organismo Indipendente di Valutazione )  
Al Dirigente U.O. URP – Responsabile per la Trasparenza  
Dr.ssa Maria Malvasi  
Al Dirigente U.O. Formazione – ECM - Tirocini  
Dr.ssa Maria Bubbico  
Al Dirigente U.O. Controllo di Gestione  
Dr.ssa Giuliana Di Grottole  
Loro Sedi  
Matera

### **OGGETTO: Obiettivi generali del P.T.P.C. 2016/2018.**

Passaggio preventivo con l'Organo di Indirizzo Politico.

#### **Premessa**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge 190/2012, è il documento in cui l'amministrazione "*fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*".

L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione.

Ai fini di una maggiore condivisione degli obiettivi e degli strumenti di prevenzione della corruzione, il presente documento intende illustrare le principali novità e miglioramenti del prossimo aggiornamento del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione dell'ASM di Matera per un processo condiviso di formazione del Piano stesso.

Il passaggio preventivo con gli organi di indirizzo politico è infatti raccomandato da ANAC nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione ( Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 ).

#### **Obiettivi dell'aggiornamento**

L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018, che verrà presentato nella versione definitiva ai fini dell'adozione, intende introdurre gli

aggiornamenti e/o miglioramenti alla politica di prevenzione della corruzione dell'ASM e adeguarsi alle nuove ed aggiuntive indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.

L'obiettivo dell'aggiornamento è quello di semplificare gli oneri gravanti sull'amministrazione e allo stesso tempo programmare interventi più specifici ed efficaci per la realtà organizzativa dell'ASM.

Il quadro normativo, tra l'altro, ha visto il susseguirsi di una serie di provvedimenti in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di ciclo della *performance* facendo sorgere l'esigenza di coordinamento delle diverse disposizioni.

Il PNA prevede altresì la coerenza tra gli obiettivi indicati nel PTPC con quelli previsti nel Piano *performance*.

In tal senso l'ANAC con delibera n.6/2013 ha promosso l'attuazione di un ciclo "integrato" indirizzando le amministrazioni verso la definizione, all'interno del Piano della *performance*, di obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

Il PP ( Piano della Performance ), previa consultazione, è stato delineato coordinando gli adempimenti, i compiti e le responsabilità inseriti nel PTPC con il c.d. Ciclo delle Performance.

Con la Determinazione n. 12/2015 la stessa ANAC ha raccomandato di inserire il PTI all'interno del PTPC quale "*specifica sezione*" circostanza prevista dall'art. 10 co.2 del D.L.vo n. 33/2013.

Il PTI ( Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità ), previa consultazione, è stato delineato coordinando gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs n. 33/2013 con le Aree di Rischio, in modo da capitalizzare gli adempimenti posti in essere dall'amministrazione.

Come previsto dal PNA e dalla Determinazione ANAC n. 12/2015 è in corso di definizione il PTF ( Piano Triennale di Formazione ) 2016/2018 con la previsione dei fabbisogni formativi e di adeguati percorsi di formazione.

In linea con le nuove indicazioni ANAC, il Piano riporterà le risultanze dell'analisi di tutte le attività dell'ASM, avendo già individuato i principali macroprocessi, gli eventi rischiosi ad essi connessi e valutato la loro esposizione al rischio di corruzione.

Il Piano, inoltre, riporterà le risultanze di quanto programmato nell'anno in tema di misure preventive e proporrà nuove misure specifiche rispetto a quanto emerso dalle analisi effettuate.

Le principali novità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 sono relative a:

- analisi del contesto esterno ed interno, che evidenzia come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno e consente di calare maggiormente la strategia di prevenzione sulle specificità dell'amministrazione;
- individuazione di ulteriori processi organizzativi e dei connessi eventi rischiosi dell'amministrazione;
- individuazione e programmazione di ulteriori misure di prevenzione della corruzione **quali:**

Aree relative allo svolgimento di attività di:

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso

- Una 1° parte Speciale – Approfondimento

#### **AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI**

per l'analisi delle Fasi delle procedure di approvvigionamento

- Programmazione
- Progettazione della gara
- Selezione del contraente

- Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
- Esecuzione del contratto
- Rendicontazione del contratto

- Una 2° parte Speciale – Approfondimento

### SANITA'

per l'analisi delle specificità e caratteristiche del SSN attraverso la mappatura delle:

#### Aree di rischio generali

- a) contratti pubblici;
- b) incarichi e nomine;
- c) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- d) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.  
e delle

#### Aree di Rischio Specifico

- a) attività libero professionale e liste di attesa;
- b) rapporti contrattuali con privati accreditati;
- c) farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni;
- d) attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero.

Si resta a disposizione, qualora la S.V. lo ritenga opportuno, per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali Saluti

**IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE**

Dr. Rocco Ierone

